

*Omellie Arcivescovo mons. Alfredo Battisti: A.D. 1990*

## **PER IL 450° DELLA MORTE DI S. ANGELA MERICI**

Cividale del Friuli (Duomo): 27 gennaio 1990 (per la scuola delle Orsoline)



Con questa celebrazione inizio la visita pastorale nella forania di Cividale che si concluderà il 25 febbraio.

Esprimo la commozione di incontrare tante giovani accompagnate dai rappresentanti di tre agenzie educative: la scuola cattolica, la famiglia, la comunità cristiana. Il motivo dell'incontro è il 450° anniversario della morte di S. Angela Merici. Ha vissuto in un tempo di dilagante neo paganesimo. Ha avvertito l'urgenza di restaurare la cellula familiare. Per questo occorre formare le donne future madri, offrendo loro un'istruzione, perchè si affiancassero con pari dignità

all'uomo. Fondò la Congregazione delle Orsoline. Con una concezione "rivoluzionaria" ella volle che le religiose vivessero nel mondo, superando l'idea che le giovani venissero educate solo dietro le grate dei monasteri femminili. Lasciò ricordi sull'educazione delle giovani che sono pieni di freschezza e di attualità.

Il messaggio di S. Angela Merici lo richiama la Parola di Dio. Matteo (13,44-46) parla del tesoro nascosto: chi lo trova va vende tutto quello che ha per comprare il campo dove è nascosto il tesoro.

Care giovani, il tesoro nascosto è la vostra giovinezza che è il tempo della scoperta del progetto donna che portate nel cuore. Mentre le piante e gli animali nascono come capolavoro finito, l'uomo e la donna nascono piuttosto come "progetto uomo-donna". La giovinezza è impegnata a scoprire questo progetto e poi a decidere di realizzarlo.

### ***La Scuola cattolica.***

In questa scoperta dà aiuto la scuola cattolica. Esprimo la stima, l'onore, la gratitudine alle Suore e agli Insegnanti. La scuola ha il compito di istruire, ma anche di educare.

L'educazione è opera del cuore. "Educare" deriva dal verbo "educere" che significa cavar fuori il capolavoro che è dentro il cuore di ogni ragazza. Se meritano monumenti gli artisti che cavano opere dal bronzo, dal marmo, dalle tele, tanto più meritano monumenti coloro che cavano dal cuore delle ragazze capolavori di umanità. L'artista realizza il suo capolavoro in base a un bozzetto, l'insegnante della scuola cattolica trova il bozzetto nel Vangelo e nella Bibbia. La Scrittura presenta come modello di umanità: Cristo, la Vergine, figure di donne a cui ispirare l'azione educativa: Tanto ardua, perchè la donna moderna è alla ricerca della sua identità, del suo ruolo accanto all'uomo e dice all'educatore, fermati, guardami scoprimi, aiutami! La prima lettura (Filippesi 4,4-9) afferma che l'opera educativa è una gioiosa scoperta: "Rallegratevi nel Signore sempre, ve lo ripeto rallegratevi...tutto quello che è nobile, vero giusto, puro, amabile, onorato; tutto quello che è virtù e merita lode...sia oggetto dei vostri pensieri" delle vostre ricerche. Sono otto pennellate di S. Paolo per tracciare uno stupendo abbozzo di progetto donna.

### ***La famiglia.***

L'altra agenzia educativa è la famiglia. È la prima e insostituibile agenzia. La scuola cattolica la aiuta, ma non la sostituisce; offre soltanto un servizio. Essa quindi non è "scuola privata", perchè il servizio è pubblico, nè è scuola delle Suore, ma piuttosto delle famiglie, dei genitori che hanno il diritto di scegliere gli educatori dei loro figli, che sono la cosa più cara. In questo senso il Governo Italiano non ha ancora accettato il trattato di Roma a differenza di tutti i governi d'Europa che riconoscono il dovere di sostenere la scuola libera, tanto che i genitori sono costretti a pagare due volte le tasse per i loro figli. Ma il progetto educativo deve essere condiviso dalle famiglie, sia nelle linee di fondo, quindi i genitori sono chiamati a conoscerlo e ad accettarlo; sia nella prassi, nella vita delle famiglie. Sarebbe dannoso per una ragazza se il progetto educativo appreso a scuola fosse poi sconfessato dalla famiglia a casa. Genitori, invito le vostre famiglie ad essere agenzie educative. C'è il rischio che in casa sia entrato un altro maestro che mette silenzio a tutti il televisore, che avvicina i lontani, ma rischia

di allontanare i vicini. Soprattutto attenzione ai messaggi sull'amore, sulla sessualità sull'uso dei beni. Abbiate cura di fare delle vostre figlie e figli dei recettori critici dei messaggi televisivi per superare il rischio della crisi dei valori che può soffocare i giovani nei rifiuti della società dei consumi.

### ***La comunità cristiana.***

La terza agenzia educativa è la Chiesa, la comunità cristiana. Compito della comunità cristiana è formare il cristiano secondo il progetto del Vangelo. La Chiesa trova quindi nella scuola cattolica uno strumento privilegiato per la sua missione educativa. Perciò la comunità crede nella scuola cattolica, la ama, la stima, la incoraggia, la sostiene. Per questo è importante che anche la scuola cattolica si senta parte viva, essenziale della comunità cristiana di Cividale. Verifichi coll' Arciprete e col consiglio pastorale parrocchiale il suo progetto educativo, le sue scelte. E tutta la Comunità cristiana conosca i progetti e le scelte, le apprezzi, le sostenga.

Ecco il messaggio che affido al vostro cuore. Si intensifichi il dialogo, l'intesa, la collaborazione tra le tre agenzie educative: la scuola, la famiglia, la Comunità cristiana, a servizio d'amore di queste giovani in cui noi vogliamo investire tutto il capitale della nostra speranza.